

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO IN LETTERE (L-10) anno 2021

Dipartimento di Scienze umanistiche

Gruppo di Riesame

Commissione AQ del corso di studi:

Prof. E. Igor Mineo – coordinatore del CdS

Prof.ssa Luisa Brucale – componente

Prof.ssa Rosa Marchese – componente

Dott.ssa Francesca Tripoli – componente

Sig.ra Aurora Patti – componente

Il Gruppo di riesame si è riunito il 1 giugno 2021; il 15 giugno 2021 e l'19 luglio 2021

Il documento è stato discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studi in data: 20 luglio 2021

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al RRC del 2016, e al momento della sua redazione, il corso ha subito alcuni mutamenti significativi: è stato abolito, a partire dall'a.a. 2018-19, il curriculum "musica e spettacolo" (a seguito dell'istituzione del CdS DAMS); e dall'a.a. 2016-17 è diventato a accesso libero. Queste modifiche strutturali si collocano in un contesto caratterizzato dalle seguenti tendenze:

- 1) Il costante aumento degli studenti, osservato a partire da tutti gli indici considerati (indicatori iC00a-iC00f della SMA): a titolo indicativo, l'incremento si attesta a circa il 45% per gli "immatricolati puri", di un po' più del 25% per gli "iscritti".
- 2) Il peggioramento del rapporto docenti-studenti (indicatori iC27 e iC28).

Alcune difficoltà del corso di studi negli ultimi anni, in particolare la maggiore lentezza nella carriera degli studenti e un più alto tasso di dispersione, sono originate, almeno in parte, da queste forti tendenze di fondo.

Queste novità delimitano l'utilità del confronto con il RRC del 2016. Tuttavia occorre rilevare come non si sia realizzata l'intenzione allora formulata di rinnovare e ampliare la consultazione con i portatori di interesse; da qui una criticità del CdS evidenziata nell'audit del 25 maggio 2021 (R3.A.1 e R3.D.2).

Viceversa è stato raggiunto l'obiettivo n° 2 di 3C («miglioramento continuo della gestione della comunicazione sul CdS»), attraverso il rafforzamento del sito e la messa disposizione di una più ampia scelta di documentazione.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Le motivazioni alla base dell'istituzione e attivazione del CdS sono pienamente valide, e si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità dei settori di riferimento.
- Occorre tenere presente che la maggior parte dei laureati nella classe L10 dell'Ateneo di Palermo, come mostrano i dati di Alma Laurea, prosegue gli studi nelle lauree magistrali, con l'obiettivo principale dell'insegnamento o di ruoli che richiedono comunque quel tipo di qualificazione. Il profilo professionale delineato tiene pertanto realisticamente conto di questa prospettiva. Il che giustifica anche la scelta di non prevedere in generale tirocinii curricolari. Detto questo, si ribadisce che, come attesta anche la scheda SUA, non è stata effettuata dopo l'ultimo RRC una nuova consultazione delle parti interessate ai profili culturali/professionali dei laureati, e questo costituisce un punto critico nel funzionamento del CdS degli ultimi anni, dato che comunque c'è, sia pure contenuta, una quota di laureati che prova a accedere al mondo del lavoro.
- Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi rimangono in sostanza coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, e nel suo complesso l'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento di tali obiettivi, nonché aggiornata nei suoi contenuti. Con l'istituzione di un terzo curriculum in "Studi italiani", significativamente diverso dai due tradizionali, si intende arricchire il ventaglio dei profili culturali del laureato in Lettere, con la conseguente necessità di una parziale revisione degli obiettivi formativi e dell'apertura di una nuova fase di consultazione delle parti interessate.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Intendiamo ampliare e articolare meglio l'offerta, attraverso:

Obiettivo n.1: istituzione di un nuovo curriculum a doppio titolo, non destinato in primo luogo alla formazione per l'insegnamento. Il presente RRC anticipa dunque una modifica sostanziale di ordinamento

- Area da migliorare: percorso formativo (arricchimento e differenziazione)
- Azioni da intraprendere: modifica dell'ordinamento didattico (dopo che l'iter di istituzione è avviato con il voto nel consiglio di CdS del 7 giugno 2021), approvazione del nuovo manifesto, con il terzo curriculum, nella nuova offerta formativa 2022-23.
- Risorse: I docenti del CdS; personale tecnico-amministrativo
- Indicatori: aumento del numero di curricula e modifiche apportate nell'ordinamento didattico

Obiettivo n.2: aggiornamento della consultazione delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita

- Area da migliorare: conoscenza delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento
- Azioni da intraprendere: verifica dei partner da includere nella consultazione; costituzione di un comitato di indirizzo specifico per il corso di studio, al fine di garantire un rapporto fra il CdS e il mondo esterno, e di monitorare le potenzialità di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro
- Risorse: partner da consultare; organi del CdS e personale tecnico-amministrativo per la predisposizione di materiale informativo sulla didattica del corso
- Indicatori: numero delle parti interessate coinvolte e numeri degli incontri

Scadenze previste per entrambi gli obiettivi : entro la presentazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2022/23 (autunno 2021) con verifica progressiva dello stato di avanzamento dell'azione in commissione AQ
Responsabilità: coordinatore del corso e commissione AQ

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In relazione all'esperienza dello studente i principali mutamenti dopo il RCC precedente consistono, come si è già accennato in 1-a, in una accresciuta difficoltà nelle carriere e in un più alto tasso di dispersione. Si tratta soprattutto del passaggio dal primo al secondo anno (indicatori iC01, e, in generale quelli del gruppo E della SMA). Gli indicatori più recenti, del 3 aprile 2021, segnalano peraltro una positiva inversione di tendenza. Una valutazione complessiva di questi dati, oltre che nel commento annuale alla SMA, più avanti in 5-b.

I problemi che i dati degli ultimi anni sollevano sono stati ampiamente dibattuti negli organi del CdS, analizzati negli ultimi due commenti alla SMA e affrontati attraverso alcune misure: il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e di tutoraggio in itinere, e una diversa articolazione degli insegnamenti di Lingua e letteratura latina (vedi meglio quanto specificato in 4-b)

E' stata ampliata la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. È stata ammodernata la gestione comunicativa del CdS, migliorando in particolare le pagine a esso destinate nell'ambito del sito web del Dipartimento di scienze umanistiche

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

- Le attività di tutorato in ingresso, nell'ambito delle iniziative dell'ateneo e di quelle di dipartimento, sono state notevolmente incrementate (open day di Ateneo e di Dipartimento, iniziative di accoglienza delle matricole), ma appaiono ulteriormente migliorabili (anche in un più regolare utilizzo dei cosiddetti corsi di allineamento, e nella strutturazione del sito web), così come suggerito dall'audit del 25 maggio 2021 (R3.B.1). Le attività di orientamento in uscita si limitano, negli ultimi anni, al coordinamento con i corsi magistrali, tenuto conto di quanto già accennato in 1-b: i dati di Alma Laurea evidenziano infatti tra il 2017 e il 2019 un incremento della percentuale, già tradizionalmente elevata, di laureati del CdS che si iscrivono in una laurea magistrale (fino al 95,9% nell'ultima rilevazione). Tuttavia una quota di laureati (attorno al 10%) studia e lavora insieme; il che impone le misure di rinnovamento della consultazione delle parti interessate a cui ci si riferisce nell'obiettivo n° 2 di 1-c.
- Per quanto riguarda le attività in itinere sono previste attività di tutorato di due tipi: da parte di studenti più anziani selezionati dal Centro di orientamento e tutorato, limitatamente al latino e al greco; da parte dei docenti del corso, con l'obiettivo di fornire allo studente un punto di riferimento e un supporto nel percorso di studi universitari: occorre, in sede di orientamento, sensibilizzare meglio gli studenti stessi circa questa opportunità.
- Inoltre, limitatamente al latino, sono stati istituiti dall'a.a. 2020/2021 moduli di didattica integrativa. I tutorati istituiti dal COT e i moduli per la didattica integrativa intendono venire incontro alle accresciute difficoltà degli studenti nello studio del latino e del greco.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- Le conoscenze richieste sono specificate dettagliatamente nelle schede di trasparenza. Azioni di miglioramento nella descrizione e nella pubblicizzazione del bagaglio complessivo di conoscenze richiesto (come un syllabus riassuntivo) sono indicate in 2-C
- Non sono previsti test di ingresso. Sulla base dei prerequisiti indicati nella scheda di trasparenza, i docenti, e soprattutto quelli di primo anno, verificano all'inizio del proprio corso lo stato delle conoscenze richieste in ingresso
- Sono previste attività di tutorato per insegnamenti impegnativi come il latino e il greco, e moduli di didattica integrativa per il latino. Inoltre gli insegnamenti di primo anno prevedono spesso una prova in itinere volta ad accompagnare lo studente nel processo di autovalutazione delle proprie conoscenze. In caso di difficoltà, gli studenti si rivolgono direttamente ai docenti del corso, dai quali ricevono costantemente sostegno durante il percorso di studi. È stato istituito, a partire dal manifesto 2021-22, un laboratorio di "analisi linguistica" destinato alle matricole, in particolare a quelle che mostrano più carenze nell'uso corrente della lingua italiana. Inoltre, per quanto riguarda il miglioramento della conoscenza della lingua inglese, è stata anticipata l'attività laboratoriale dedicata all'inglese al primo anno; e nel contempo si sta regolarizzando l'inserimento di un testo in lingua inglese nei programmi di studio.
- Il CdS verifica in ingresso gli obblighi formativi aggiuntivi per il latino. Per l'anno 20/21, le modalità di recupero dell'OFA sono state in linea con quanto previsto dall'Ateneo nell'apposito documento "Procedure per l'attribuzione, il recupero e l'assolvimento degli OFA". Gli studenti con OFA hanno potuto fruire di un modulo di lezioni di recupero disponibile sulla piattaforma e-learning; delle attività svolte dal tutor della didattica nominato, coordinate dal docente che insegna la prima annualità.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

- Come già detto il CdS prevede sostegno e tutorato da parte dei docenti.
- Gli attuali due curricula condividono buona parte delle attività curriculari. La modalità di didattica a distanza ha esteso la partecipazione anche a molti studenti impossibilitati a seguire in presenza per motivi di lavoro o personali. Si intende valutare la possibilità di mantenere questa modalità (previa comprovata documentazione) anche dopo l'emergenza Covid. Le prove in itinere dei singoli insegnamenti sopra menzionate sono flessibili, ovvero spesso facoltative o 'non-valutative', proprio per dare il tempo agli studenti di recuperare in caso di ritardi.
- I docenti del CdS collaborano con i tutor che seguono gli studenti disabili, modulando i ricevimenti sulla base delle specifiche necessità e richieste del singolo studente'. Questa attività si inserisce nel quadro delle pratiche attivate dal Dipartimento nel suo complesso.

Internazionalizzazione della didattica

- L'internazionalizzazione è un parametro suscettibile di miglioramento, specie nell'attrattività degli studenti stranieri, ancora troppo debole. L'alto numero di accordi Erasmus permette la possibilità di rafforzare anche la mobilità verso università estere (ind. iC10 e iC11). In questa direzione va la progettazione, approvata dal consiglio di CdS, di un terzo curriculum a doppio titolo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

- Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.
- Le modalità di verifica sono flessibili, e sono funzionali alla specificità dei singoli insegnamenti, prevedendo ora prove orali ora esami scritti, e spesso prove in itinere sia facoltative che obbligatorie.
- Le opinioni degli studenti esprimono una valutazione decisamente positiva delle modalità di verifica.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 – Consolidare l'inversione di tendenza registrata nel 2019 nel passaggio degli studenti dal primo al secondo anno (vedi commento in 5-b):

- Area da migliorare: carriere degli studenti;
- Azioni già intraprese, ma da rafforzare:
- Azione 1: allargamento della didattica integrativa al greco;
- Azione 2 : individuazione annuale di docenti-tutors;
- Ulteriore azione: regolarizzare i corsi di allineamento (vedi anche 4-c)
- Risorse: docenti del CdS
- Indicatori (con obiettivi numerici): indici della SMA
 - iC01: dal 39,9 % del 2019 al 43% (media di area geografica nel 2018)
 - iC13: dal 38,8% del 2019 al 45%
 -n° riunioni del consiglio di Cds e della commissione AQ, con valutazione dell'impatto dell'attività di tutorato,

Scadenze previste per la verifica: entro l'a.a. 2023-24; verifiche intermedie nelle riunioni periodiche della commissione AQ
Responsabilità: consiglio di CdS e commissione AQ

Obiettivo 2 – Migliorare nel loro complesso gli indicatori del gruppo B della SMA

- Area da migliorare: internazionalizzazione
- Azione 1: istituzione di un terzo curriculum a doppio titolo (vedi 1-c, obiettivo n°1)
- Azione 2: anticipazione dell'attività laboratoriale dedicata alla lingua inglese al primo anno; sensibilizzazione dei docenti al regolare inserimento di un testo in lingua inglese nei loro programmi di studio
- Risorse: docenti del CdS
- Indicatori: indici della SMA (gruppo B)

Scadenze previste per la verifica: entro l'a.a. 2023-24
Responsabilità: commissione AQ; docente responsabile dell'internazionalizzazione

Obiettivo 3: rendere più trasparente l'offerta formativa e le conoscenze richieste in ingresso

- Area da migliorare: conoscenza dell' offerta formativa
- Azione 1: redazione, per la prima volta, di un syllabus generale per il CdS
- Risorse: docenti del CdS
- Indicatori: n° riunioni commissioni AQ

Scadenza: entro l'a.a. 2020-21
Responsabilità: consiglio di CdS e commissione AQ

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per quel che concerne le risorse del CdS (docenza e personale di supporto), rispetto al quinquennio precedente si registrano alcune variazioni, discendenti dai cambiamenti già descritti in 1a.

Per quanto riguarda i docenti, nel quinquennio 2016-2021 la composizione del Consiglio di Corso di Studi è cambiata sia a causa della cancellazione del curriculum "Musica e Spettacolo" che per i numerosi pensionamenti in specie relativi ai settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-ANT/02, M-GGR/01, L-LIN/01. La contrazione del numero dei docenti si riflette direttamente nel peggioramento del rapporto docenti-studenti (indicatori iC27 e iC28 della scheda SMA) e nella disattivazione di alcuni insegnamenti tra le attività formative opzionali (Cultura greca, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia della Musica, Storia dell'Arte).

Per quanto riguarda la gestione amministrativa del CdS, la variazione più significativa rispetto al quinquennio precedente riguarda la soppressione della Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale, che fungeva da organismo di coordinamento, utile dato che i docenti del CdS in Lettere provengono anche da un dipartimento (Culture e Società) diverso da quello di afferenza del CdS (Scienze Umanistiche).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

- Come mostra l'indicatore iC08 della SMA 2020, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe supera i 2/3 previsti come valore di riferimento. Quanto alla qualificazione, i docenti del CdS in Lettere sono ordinariamente sottoposti alle procedure ordinarie di valutazione e autovalutazione, della ricerca e della didattica. Il CdS ha finora ritenuto queste caratteristiche sufficienti; e questo vale anche per la valutazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.
- Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, sia relativamente al dato complessivo sia a quello del primo anno: gli indicatori iC27 e 28 della scheda SMA 2020, mostrano infatti come il dato per entrambi i parametri peggiori progressivamente dal 2015 al 2018, mentre il dato pur negativo del 2019 attesta un inizio di risalita. Per fronteggiare questa tendenza, legata al notevole aumento tendenziale degli studenti, il CdS ha già sdoppiato molti corsi, e tutti quelli del primo anno (Letteratura italiana, Linguistica generale, Istituzioni di linguistica italiana, Letteratura latina/Istituzioni di lingua e civiltà latina).
- Il CdS sostiene lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti nelle diverse discipline, nel quadro delle iniziative di innovazione della didattica proposte a livello di ateneo dal CIMDU. In questo senso va segnalato che il CdS ha fatto proprio da qualche anno il progetto didattico 'Ponti di Lettere', ideato proprio al fine del coordinamento interdisciplinare tra le discipline del CdS.
- La valutazione della didattica da parte degli studenti è affidata al questionario RIDO; i docenti, inoltre, si autovalutano alla fine di ogni semestre di insegnamento tramite il questionario di autovalutazione dell'Anvur. I risultati di queste rilevazioni non hanno finora mostrato situazioni critiche o bisognose di intervento da parte del CdS.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica assicurati dal Dipartimento e dall'Ateneo, la situazione attuale è certamente migliorabile: il numero dei tutorati resi possibili dal COT (due per il latino e uno per il greco) non è sufficiente. Il CdS, inoltre, è impegnato nella richiesta di un incremento dei fondi per la didattica integrativa di alcune discipline (Latino, Greco) ottenendo risultati parziali e migliorabili (si veda il quadro 2.b).
- Il calendario delle lezioni è predisposto dal personale del Dipartimento sulla base delle indicazioni del Coordinatore e del Consiglio. Lo stesso personale si occupa dell'inserimento sul portale delle date di esami comunicate dai docenti. Eventuali segnalazioni da parte degli studenti e dei docenti sono inviate tramite il portale all'indirizzo e-mail esami.scienzeumanistiche@unipa.it, e valutate dal personale amministrativo di supporto al CdS. Le principali segnalazioni riguardano calendari di esami di insegnamenti non più attivi o problemi di prenotazioni per tasse non pagate, piani di studio non modificati con la scelta delle materie opzionali, lezioni seguite con docenti diversi da quelli ufficialmente individuati.
- Il CdS non presenta carenze relativamente al supporto tecnico-amministrativo. L'unità amministrativa assegnatagli istruisce le pratiche studenti e funge anche da front office per ogni richiesta degli studenti del CdS. La stessa unità è inoltre responsabile dell'U.O. Didattica del Dipartimento di Scienze umanistiche; ad essa sono assegnati obiettivi relativamente alle procedure per l'offerta formativa, ai calendari degli esami e delle lezioni. Alla fine dell'anno è presentata una relazione sottoposta a valutazione.
- Ottima ed efficace è la comunicazione tra il CdS e i Servizi Bibliotecari che forniscono con grande competenza un supporto continuo alla didattica. Le attrezzature informatiche sono state migliorate negli ultimi anni, ma gli studenti le ritengono ancora non sufficienti. Per lo svolgimento delle lezioni il CdS condivide le aule dell'edificio 12 con gli altri CdS dello stesso Dipartimento. Condivide invece con altri Dipartimenti l'utilizzo di alcune aule dell'edificio 19. Il Coordinamento e la gestione di queste aule presenta qualche criticità legata alla costruzione dell'orario delle lezioni e la disponibilità di aule capienti in determinate fasce orarie.
- I servizi sono tutti facilmente fruibili dagli studenti. Le attività di tutorato e le attività didattiche integrative sono pubblicizzate tramite avvisi e comunicazioni sul sito del COT e del CdS, oltre che nell'ambito degli insegnamenti entro cui sono incardinate. Il portale studenti permette di effettuare segnalazioni relative ai calendari di esami prevedendo la procedura di invio di un'e-mail contenente tutti i dati dello studente richiedente.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: Miglioramento del quoziente studenti/docenti

- Area da migliorare: dotazione del personale docente
- Azione: segnalazione al Dipartimento e a altri organi di Ateneo della necessità di ampliare il corpo docente;
- Risorse: consiglio di CdS
- Indicatori: indici della SMA (iC27 - iC28)

Scadenze previste per la verifica: entro l'a.a. 2023-24

Responsabilità: consiglio di CdS

Obiettivo 2: favorire l'innovazione delle modalità della didattica

- Area da migliorare: Formazione didattica del personale docente
- Azione: Adesione alle attività di monitoraggio e innovazione della didattica proposte a livello di ateneo dal progetto CIMDU
- Risorse: docenti del CdS;

Scadenze previste per la verifica: entro l'a.a. 2023-24

Responsabilità: consiglio di CdS

Obiettivo 2: Ampliamento dotazione informatica per la didattica del CdS

- Area da migliorare: dotazione dei servizi di supporto alla didattica
- Azione: segnalazione al Dipartimento della necessità di acquisto di nuove attrezzature
- Risorse: consiglio di CdS
- Indicatori: riunioni del consiglio di CdS e relativi verbali

Scadenze previste per la verifica: entro l'a.a. 2023-24

Responsabilità: consiglio di CdS

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Rispetto alla situazione fotografata dall'ultimo rapporto di riesame ciclico (2016), il CdS ha attraversato diversi cambiamenti, come già evidenziato in 1-a. Dalla precedente articolazione in tre *curricula* (classico, moderno, musica e spettacolo), si è passati nel 2018/19 una struttura a doppio *curriculum* (classico e moderno). Inoltre, in ottemperanza alle indicazioni di Ateneo sul rispetto del limite ammissibile di ore di didattica erogata, il CdS ha operato nel medesimo periodo una significativa riduzione degli insegnamenti opzionali. Il CdS è diventato ad accesso libero a partire dal 2016/2017 conoscendo nel frattempo un vistoso incremento del numero degli studenti. La trasformazione dei processi di accesso ha determinato, come prima conseguenza, la riduzione delle aree del sapere per le quali il CdS verifica in ingresso le conoscenze al solo latino (la rilevazione è qui finalizzata alla attribuzione di OFA). Infine, per consentire agli studenti la possibilità di scegliere almeno due dei tre insegnamenti utili al conseguimento dei CFU trasversali per l'accesso ai concorsi a cattedre, nel numero già ridotto di discipline a scelta è stato inserito l'insegnamento di pedagogia. Altra importante trasformazione ha coinvolto la tipologia di prova finale, non più saggio breve discusso in un colloquio orale, ma prova scritta su tema estratto a sorte a partire da tematiche e bibliografie disciplinari predisposte annualmente dai docenti del CdS. La principale strategia mediante la quale il CdS tra il 2017 e il 2019 ha provato ad affrontare e a monitorare tutte queste trasformazioni è stata il confronto tra le componenti nelle riunioni plenarie del corso, qualche volta precedute da incontri di una commissione informalmente individuata dal Coordinatore a supporto della gestione; nell'ultimo biennio, anche con le riunioni della commissione AQ.

Nel biennio ancora in corso 2020-2021 la verifica dei cambiamenti intervenuti è stata più continua; ci si è sforzato anche di rinnovare processi rimasti silenti, con lo scopo di affrontare con maggiore respiro i problemi rilevati nel monitoraggio annuale e rendere ancora più efficaci per gli studenti e visibili all'esterno carattere, obiettivi e profilo formativo e culturale del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

- Nonostante gli anni trascorsi dall'ultimo riesame abbiano visto il CdS affrontare alcuni significativi cambiamenti dettati di volta in volta da questioni contingenti, il principale punto di forza, ossia la capacità collegiale di riconoscere i problemi insorti, ha consentito di individuare quali siano le aree su cui intervenire, di delineare le prospettive di una gestione sostenibile nell'immediato futuro, di proporre soluzioni credibili in rapporto alle caratteristiche e agli obiettivi formativi del corso stesso.
- Autentici momenti di scambio sono state le sedute plenarie del Consiglio, e sicuramente, come auspicato nel riesame 2016, la commissione AQ ha assunto e svolto nei limiti delle sue possibilità il compito di monitorare le criticità e di condividere valutazioni e proposte con tutte le altre componenti. Gruppi di lavoro, non formalmente nominati dal Coordinatore, ma aperti a chiunque ne volesse far parte, hanno dedicato diverse riunioni alla revisione dei percorsi; ma va precisato che questi temi, insieme alle esigenze di coordinamento didattico tra insegnamenti, la razionalizzazione di orari e di distribuzione di esami, sono stati principalmente e costruttivamente oggetto di riflessione, discussione e deliberazione nelle riunioni collegiali del Consiglio.
- Anche in conseguenza della disattivazione delle Scuole e del trasferimento delle sue competenze al Dipartimento, va segnalata una positiva interazione fra la CPDS e il CdS (tanto con la commissione AQ quanto con il Consiglio nella sua interezza). Il dialogo con i Coordinatori e lo scambio franco e costruttivo nelle sedute plenarie hanno consentito a tutte le componenti rappresentate in CdS di rappresentare ed esprimere le proprie osservazioni, sia in relazione a fattori di criticità sia in rapporto a possibili interventi di miglioramento; sempre in seduta plenaria hanno trovato ampio spazio l'analisi e la valutazione delle opinioni degli studenti, dei laureati e dei laureandi, in rapporto ai cambiamenti occorsi nei piani di studi e alla modifica della prova finale, accordando circolazione e visibilità alle osservazioni complessive della CPDS e della AQ, quest'ultima soprattutto in occasione della compilazione delle schede di trasparenza e della compilazione della scheda SMA annuale.
- Le procedure per gestire i reclami degli studenti sono attive e accessibili, grazie al lavoro di coordinamento della CPDS che ha risposto in modo tempestivo ed efficace nella gestione di situazioni critiche emerse.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- Un importante momento di verifica costruttiva dell'autovalutazione del CdS è stata l'audizione svoltasi il 25 maggio 2021 con il Nucleo di Valutazione e il PQA di Ateneo, dalla quale il Corso ha ricevuto un riconoscimento

sul piano della consapevolezza critica degli interventi da compiere e suggerimenti molto utili per migliorare il processo complessivo di gestione e di assicurazione della qualità.

- Anche su questa base, appare urgente la realizzazione di interventi di consultazione delle parti sociali, rinnovando le interazioni già esistenti, nel riconoscimento che troppo tempo è passato dall'ultima consultazione. Le uniche vere interazioni in itinere costantemente realizzate sono quelle con i cicli di studio successivi, in particolare con Scienze dell'Antichità e Italianistica, e con il Dottorato di Studi Umanistici. La prossima consultazione dovrà comunque aprirsi all'individuazione di nuovi interlocutori, soprattutto in rapporto all'intenzione, maturata su spinta del Dipartimento, e approvata in AQ e in Consiglio, di istituire un nuovo terzo curriculum di Studi italiani, da attivare nell'offerta formativa del corso per il 22/23.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

- La costante attenzione al livello di aggiornamento dell'offerta formativa e sulla rispondenza dei contenuti didattici disciplinari alle tendenze più recenti del dibattito scientifico e alle principali innovazioni in atto, resa tra l'altro possibile dal fatto che tutti i docenti di riferimento appartengono agli SSD di base e caratterizzanti, ha consentito di avviare l'iter, come anticipato sopra, di istituzione di un terzo curriculum, con attivazione a partire dall'a.a. 22/23. Tale azione risponde anche all'esigenza di migliorare i parametri relativi all'internazionalizzazione, attraverso l'istituzione di doppi titoli con le Università di Mainz e Montpellier. Il terzo curriculum potrà attrarre studenti interessati a un percorso di studio (sulla tradizione culturale italiana in una prospettiva europea e internazionale) diverso da quello impartito negli altri due curricula, orientati innanzitutto sull'insegnamento delle materie letterarie nelle scuole. Questo nuovo profilo formativo può consentire di valorizzare il dato esistente, sia pur percentualmente piccolo, di laureati che dopo il triennio entrano nel mondo del lavoro.
- Una profonda riflessione è stata affrontata in CdS in relazione alle principali criticità rilevate soprattutto nella scheda SMA 2019 e in quella 2020. A fronte di un numero sempre maggiore di immatricolati è infatti diventato ancora più macroscopico il dislivello tra le competenze in ingresso degli studenti e i prerequisiti individuati come necessari per realizzare gli apprendimenti dei saperi caratterizzanti il percorso della laurea in Lettere. La condizione di sofferenza rilevata soprattutto in rapporto ai dati di carriera degli immatricolati nel passaggio dal primo al secondo anno ha portato all'adozione di alcune importanti misure nel manifesto degli studi dell'a.a. 2021/2022. Si tratta di interventi volti a rimodulare la distribuzione degli apprendimenti nei tre anni del corso, salvaguardando la qualità del portfolio di conoscenze e delle competenze in uscita del laureato in Lettere. Il CdS avverte inoltre l'urgenza di fronteggiare con strumenti più adeguati il problema sempre più acuto del modesto livello di preparazione delle matricole nelle conoscenze linguistiche di base. Si tratta anche di mettere a sistema tutti gli interventi fin qui individuati e di migliorarne la fruizione da parte degli studenti: i corsi di didattica integrativa di latino; l'auspicabile istituzione di un altro modulo per il greco; la tempestiva attivazione dei tutorati organizzati dal COT; l'implementazione dei moduli di didattica e-learning.
I principali cambiamenti già programmati sono :
 1. la riarticolazione, in entrambi i *curricula*, dei 24 CFU previsti per il SSD Lingua e letteratura latina in tre insegnamenti, uno da 6 CFU al primo anno; uno da 12 CFU al secondo; uno da 3 CFU nel terzo. Un cambiamento accompagnato dall'attivazione di corsi di didattica integrativa a supporto del SSD in oggetto, partita già nell'a.a. 20/21 e resa ancora più coerente con una più mirata collocazione nel primo semestre nell'a.a. 21/22;
 2. la collocazione nel primo anno dello spazio dei 3cfu di tipologia F ('Altre conoscenze utili'), utilizzato soprattutto per accogliere seminari di vario tipo, molti organizzati dalle associazioni studentesche, come 'Laboratorio di analisi linguistica' finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e testuali degli studenti;
 3. l'anticipazione al primo anno del Laboratorio di lingua straniera, nell'intento anche di migliorare il parametro della internazionalizzazione del corso di laurea.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1 – Ampliamento e regolarizzazione dei corsi di allineamento scuola-università

- Area da migliorare: competenze in ingresso
- Azione: ampliamento della rete di corsi di allineamento in relazione
- Risorse: quadro regolamentare di Ateneo (protocollo di intesa tra Ateneo e UR); docenti del CdS
- Indicatori: n° di convenzioni con gli istituti scolastici.

Scadenza: biennale, con verifica dei primi risultati raggiunti al termine dell'a.a.23/24.

Responsabilità: Consiglio di corso di studi, commissione AQ, docente referente del CdS.

Obiettivo 2 – Rafforzamento dell'attività di accoglienza delle matricole

- Area da migliorare: orientamento
- Azione : organizzazione annuale in apertura di anno accademico di una giornata di accoglienza delle matricole, al fine di fornire un'informazione introduttiva specifico sui vari aspetti dell'offerta didattica; sugli strumenti e le risorse di supporto allo studio.
- Risorse: docenti del CdS
-

Scadenza : al termine dell'a.a.22/23.

Responsabilità: Consiglio di corso di studi, commissione AQ.

Obiettivo 3 – Valutazione più efficace dei dati e delle criticità segnalate dalla CPSD

- Area da migliorare: Rapporto tra CdS e CPSD
- Azione : Inserire all'o.d.g. del Consiglio di corso dopo ogni riunione di CPSD i punti emersi e portarli all'attenzione dei docenti.
- Risorse: Rappresentante dei docenti e degli Studenti del CdS in CPDS

- Indicatore: n. di consigli in cui si è affrontato il punto all'odg.
Scadenza : al termine dell'a.a.22/23.
Responsabilità: Rappresentante dei docenti e degli Studenti del CdS, commissione AQ.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Gli indicatori contenuti dalla Scheda di Monitoraggio annuale 2020, aggiornati al 10/10/2020, consentono di verificare i principali processi che hanno investito il CdS negli ultimi anni. Come già sottolineato, si tratta, in sintesi, del costante incremento del numero degli studenti a partire dal 2015, accompagnato da dati ambivalenti relativi alla didattica, preoccupanti per quello che riguarda alcuni aspetti delle carriere degli studenti, incoraggianti per quanto concerne l'indice dei laureati.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il trend in ascesa del numero degli immatricolati e degli iscritti comincia prima del 2015; i segnali di stabilizzazione, attorno a numeri molto alti, emergono tra il 2018 e il 2019 e attendono di essere verificati alla luce dei dati di quest'anno. Malgrado una flessione degli immatricolati nel 2019 questi numeri si confermano sempre nettamente superiori a quelli dell'Area geografica di riferimento e dell'ambito complessivo degli Atenei non telematici. L'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno) mostra ad esempio questo incremento: da 222 nel 2015 a 423 nel 2018, a 389 nel 2019 a fronte di 214,2 e 223,2 nel 2018 e 2019, per l'area geografica, e 179,6 185,9, negli ultimi due anni, per l'area nazionale. I dati relativi agli iscritti (da iC00d a iC00f) sono in aumento, sempre con uno scarto rispetto alle medie di comparazione che supera il 40%.

Gruppo A e Gruppo E - Indicatori Didattica

È in questa cornice che vanno collocati e interpretati i dati relativi alle carriere, sui quali si concentra la riflessione del CdS da almeno due anni. In particolare il parametro iC01 è in graduale peggioramento dal 2015: la percentuale di studenti (iscritti regolari) che acquisiscono almeno 40 CFU passa dal 34,9% del 2015 al 26,9% nel 2018 ed è molto lontano dalle medie di riferimento (43,4% per l'area geografica e 48,8% per il dato nazionale). Nello stesso modo flette il dato relativo alla percentuale di crediti conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire (iC13): dal 50,7% del 2015 al 37,6% del 2018; nonché, sia pure in modo meno netto, la quota di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (iC15): dal 60,5% al 50,3% (contro il 69,1% per l'area geografica e il 67,6% del dato nazionale); di conseguenza si è ridotta anche la quota di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno del corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16): nel 2015 era il 22,7%, mentre è il 18,8%, nel 2018 (contro il 40,1% dell'area geografica e il 43% del dato nazionale). Va tuttavia notato che gli ultimi indicatori disponibili, aggiornati al 3/4/2021, registrano un miglioramento: il fattore iC01 è nel 2019 del 39,9%, mai così elevato dal 2014, e adesso un po' più vicino alle medie di area. Coerentemente migliorano gli indicatori del gruppo E, in particolare iC16 e iC16bis, da tempo assai critici. Stando a questi dati il target di Ateneo del Piano strategico 2019-21 (+ 3% rispetto al 2018) è ampiamente raggiunto. Di queste variazioni andrà attentamente valutata la portata, risultando molto forte lo scarto in iC01 fra il 26,9 % del 2018 e il 39,9% del 2019. Si può però prudentemente immaginare che il prolungato confronto in consiglio, la sensibilizzazione dei titolari degli insegnamenti di primo anno, l'intensificazione delle pratiche relative all'orientamento, abbiano già prodotto effetti positivi. Andrà verificato con cura; in ogni caso risultano incoraggiate le misure assunte nell'offerta formativa a partire dal 21/22, con l'ampliamento delle attività volte all'orientamento e all'informazione, e lo sforzo per rendere tempestivo l'avvio di tutte le attività programmate di supporto alla didattica.

Rispetto a questi indici sfavorevoli, ma anche dinamici e incoraggianti (alla luce dei dati più recenti), il CdS è appunto intervenuto, già a partire da quest'anno, con misure descritte in altre parti di questo rapporto, che mirano da un lato a razionalizzare la distribuzione del carico didattico nei tre anni del corso in modo da smorzare le difficoltà del passaggio al secondo anno, evidenziate dagli indicatori del gruppo E; dall'altro a fronteggiare con strumenti più adeguati il problema sempre più acuto del modesto livello di preparazione delle matricole nelle conoscenze linguistiche di base.

Le informazioni senz'altro positive, perché iscritte in un trend pluriennale, sono quelle relative ai laureati. In crescita costante è infatti il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che dal 10,1% del 2015 passa al 38% del 2018 e al 44% del 2019. L'indicatore si mantiene superiore al dato dell'area geografica (38,4%), e raggiunge ampiamente il target di Ateneo (+ 1%), anche se risulta inferiore al dato nazionale (50,9%). Se riferito al dato degli immatricolati, viceversa, le informazioni sono più contrastate e risentono del numero abnorme di immatricolati nel CdS. La percentuale di coloro che nel 2018 si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), il 41,3%, è in netta crescita rispetto al 2015 (25%) ma è un po' più bassa rispetto al dato dell'area geografica (42,3%) e alla media nazionale (48,1%); la percentuale di immatricolati che si

laureano entro la durata normale del corso (iC22) è in calo tra il 2017 e il 2018, dal 27,3% al 19,8,

Si tratta di laureati che esprimono un'opinione positiva sul CdS: la percentuale di quelli che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è elevata, del 70,5%, in sostanziale continuità con l'anno precedente, anche se inferiore alle medie di riferimento (75%); d'altro canto la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è elevata, 88,3%, in linea con le medie di riferimento (fonte AlmaLaurea).

Gli altri indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere dicono che gli studenti del CdS proseguono i loro studi al II anno in linea con le medie di riferimento (iC21); ma che c'è una quota abnorme di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, il 19,9%, in crescita, contro il 5,7 e il 5,9% delle medie di riferimento (dato che va letto anche in rapporto alla realtà di un corso ad accesso libero cui accedono quote di studenti non sempre motivati, ma attratti dalla possibilità di sperimentare un percorso universitario); Le misure in materia di orientamento sono ideate per correggere queste disfunzioni. Peraltro la percentuale di abbandoni (iC24) è in costante calo, e si attesta su un valore, 33,7% nel 2018, in linea con le medie di riferimento, raggiungendo ampiamente il target di Ateneo (-1%).

Per quanto riguarda i parametri relativi al rapporto tra studenti e docenti, alcuni (iC05, iC27, iC28) mostrano la progressiva incidenza, su tale rapporto, dell'incremento del numero degli studenti, a fronte di una diminuzione del corpo docente; altri (iC08, iC19) indicano il persistere di un fattore di qualità del corso: e cioè da un lato che tutti i docenti indicati come docenti di riferimento del CdS sono di ruolo e appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS (iC08), dall'altra (iC19) che rimane sempre alta, e superiore alle medie di riferimento, malgrado una lieve decrescita, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Gli indicatori relativi all'occupazione dei laureati (iC06, bis e ter) sono discreti: la percentuale degli occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita sono in crescita e in linea con l'area geografica di riferimento. Il 58% dei laureati che non prosegue nella formazione dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto; percentuale in crescita e in linea con le medie di riferimento.

Va sempre ribadito, a questo proposito, che il CdS va valutato, per la larga maggioranza dei suoi laureati, come corso propedeutico alle magistrali di riferimento in vista dell'accesso all'insegnamento.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:

Gli indici di internazionalizzazione sono discreti, e in costante miglioramento dal 2015, anche in comparazione con le medie di riferimento: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (misurata sul totale dei CFU conseguiti entro i tre anni, indicatore iC10), raggiunge il 15%, ben superiore alle medie di Area geografica e nazionale. Aumenta sensibilmente nel 2018 e 2019 anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Si conferma problematico invece l'indice iC12 invece (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero)

Per migliorare il parametro dell'internazionalizzazione ci si propone, oltre che l'ulteriore rafforzamento degli accordi Erasmus, di anticipare l'attività laboratoriale dedicata alla lingua inglese al primo anno; e di continuare a sensibilizzare i docenti ad inserire un testo in lingua inglese nei loro programmi di studio.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1 – Incrementare il numero dei questionari degli studenti e dei laureandi

- Area da migliorare: monitoraggio del CdS
- Azione: Sensibilizzare studenti e docenti alla compilazione dei questionari
- Risorse: attività collegiali in CdS e CPDS
- Indicatori: n° dei questionari compilati.

Scadenza prevista per la verifica: entro l'a.a. 22-23

Responsabilità: consiglio CdS; rappresentanti del Cds in CPDS